



LODI LUKA

GIARDINI INCANTATI

Per tre Arpe

Giardini incantati *per tre arpe*

Una composizione molto mediterranea che si ispira ai magici giardini della Magna Graecia dove, in mezzo a tanta bellezza, si plasmava la cultura dell'umanità. Un'arpa sola introduce nell'arcaico modo dorico una melodia, inframmezzata dall'aria delle pause. Come un soggetto di fuga, essa richiama le altre arpe in un intreccio contrappuntistico che modula continuamente dal punto di vista armonico. Dopo un episodio burrascoso di scale e glissandi, un primo punto culminante ci porta verso una seconda sezione più riflessiva. La melodia trasformata viene esposta alternativamente dalle tre arpe in toni diversi su accompagnamenti differenziati ritmicamente. Essa viene smembrata un po' alla volta in un dialogo tra la prima e la terza arpa mentre la seconda arpa mantiene la pulsazione. L'intensificazione ritmica rende la seconda arpa protagonista in un'ascesi verso il registro acuto, ma dopo aver smorzato i toni ci porta alla ripresa della melodia iniziale, la cui calma malinconica si estende sulle armonie sospese della terza arpa. L'intreccio contrappuntistico viene ripreso tra le arpe ma dura poco, poiché il ritmo incalzante della seconda arpa porta il dialogo verso una chiusura in fortissimo su un accordo sospeso di settima.

Le alterazioni valgono solo per le note davanti alle quali sono collocate.

Lodi Luka



Compositore, pianista e direttore d'orchestra nato a Shkoder (Albania) nel 1980.

Svolge attività concertistica in Italia e all'estero come pianista e direttore d'orchestra.

Nel suo catalogo figurano opere liriche, musiche per orchestra, solisti e orchestra, musiche da camera e per pianoforte solo. Sue composizioni sono state eseguite in diverse istituzioni e stagioni concertistiche in Italia (Festival dei Due Mondi di Spoleto, Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, Sala Puccini del Conservatorio di Milano, Filarmonica Laudamo di Messina, Teatro "L.Russolo" di Portogruaro, Teatro "A.Rendano" e Casa della musica di Cosenza, Piano City Milano, Accademia Chigiana di Siena, Teatro "F.Cilea" di Reggio Calabria, Palacongressi di Napoli, Casa della musica di Parma ecc.) e all'estero in Spagna (Conservatorio de Getafe Madrid), Austria (Università per la musica e le arti interpretative di Graz), Stati Uniti d'America (Stanford University, Rhode Island University, Colorado Spring College), Francia, Albania, Messico, Polonia (Accademia della musica di

Breslavia), Croazia (World Saxophone Congress – Università della musica di Zagabria), Kosovo, Canada, Grecia, Bulgaria (Pazardjik Symphony Orchestra), Uruguay, Thailandia.

Il suo linguaggio musicale coglie diverse influenze dalla musica d'oggi, dalla musica di tradizione classica e dalla musica popolare albanese. È autore di due opere liriche da camera: "Io e l'altro", liberamente ispirata ad un racconto di J.L.Borges e rappresentata nel 2008 presso il Conservatorio di Cosenza; "Il Sogno" su libretto di Enrico de Luca, rappresentata nel 2010 presso il teatro Aroldo Tieri di Cosenza. Le due opere sono state in seguito replicate in diversi teatri e stagioni concertistiche, coinvolgendo anche i ragazzi delle scuole in progetti che miravano ad avvicinarli al mondo dell'opera. Nel dicembre 2017 ha vinto il primo premio al Concorso di composizione musicale nella tradizione ebraica con la composizione "Shirah" per viola e archi che è stata trasmessa su Rai Due durante la trasmissione "Sorgente di Vita" ed eseguita dal vivo su Rai Radio Tre durante la trasmissione "Piazza Verdi". Nel maggio 2019 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Composizione "Premio Maria Quintieri" con il quartetto d'archi "Visioni arcaiche". Le sue composizioni sono pubblicate dalle case editrici musicali: Accademia 2008, Forton Music (Inghilterra), Preludio Music (Milano) e Da Vinci Publishing (Osaka – Giappone).

Ha tenuto concerti nelle principali città italiane: Milano (Concerti Coop, Piano City, Spazio Teatro 89, Sala Puccini), Napoli (Palacongressi, Piano City), Roma (A.Gi.Mus), Torino, Bari (Teatro Petruzzelli), Messina (Filarmonica Laudamus), Salerno (Duomo), Cosenza (Teatro Rendano e Casa della Musica), Portogruaro (Teatro Russolo), Reggio Calabria (Teatro Cilea) ecc. e all'estero in Spagna (Sons dell'Interior, Morella), Grecia (37 Festival Internazionale di Karditsa), Austria (Univesità della musica e delle belle arti di Graz), Albania (Teatro dell'opera di Tirana e Teatro Migjeni Shkoder), Bulgaria.

Come direttore d'orchestra ha collaborato con la Pazardjik Symphony Orchestra (Bulgaria), l'orchestra da camera "I musicisti di Parma", l'Orchestra Filarmonica di Bacau (Romania), l'Orchestra Italiana di Arpe, Milano Music Symphony Orchestra.

Ha iniziato lo studio del pianoforte a sei anni e si è diplomato brillantemente presso il liceo musicale "Prenke Jakova" di Shkoder. In seguito ha deciso di approfondire gli studi musicali presso il Conservatorio G.Verdi di Milano dove ha conseguito il diploma in pianoforte. Ha studiato composizione con i maestri Vincenzo Palermo e Elisabetta Brusa diplomandosi a pieni voti presso il Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza dove ha inoltre conseguito le lauree di secondo livello in Didattica della musica e Pianoforte ad indirizzo didattico.

Importante per la sua formazione musicale è stato l'incontro con il grande pianista italo – francese Aldo Ciccolini con il quale si è perfezionato a Parigi e Napoli. Vincitore di una borsa di studio Erasmus Placement, nel 2009 ha svolto un tirocinio come maestro collaboratore presso la prestigiosa Opera di Stato di Vienna, collaborando con illustri cantanti e direttori d'orchestra.

Ha studiato direzione d'orchestra con i maestri Ovidiu Balan e Pietro Mianiti specializzandosi in Direzione d'orchestra per opera lirica presso l'accademia di perfezionamento Milano Music Master Opera.

Ha seguito il corso di Composizione di musica per film presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena con il maestro Luis Bakalov, ottenendo il Diploma di merito.

Lodi Luka

Giardini incantati

per tre arpe

ad Albarosa Di lieto e al Quartetto Italiano di Arpe

Adagio (♩ = c. 62)

Arpa 1

mf

Arpa 2

Arpa 3

Ar. 1

mf

Ar. 2

mf

Ar. 3

mf

Ar. 1

38

Ar. 2

38

Ar. 3

38

Ar. 1

41

p

Ar. 2

41

mf

Ar. 3

41

Ar. 1

Ar. 2

Ar. 3

Musical score for measures 72-74, Ar. 1, 2, and 3. The score is written for three systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). Measure 72 is marked with a forte (*f*) dynamic. The first system (Ar. 1) features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The second system (Ar. 2) has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a sustained chord. The third system (Ar. 3) has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The score includes various musical notations such as notes, rests, slurs, and dynamics.

Ar. 1

Ar. 2

Ar. 3

Musical score for measures 75-77, Ar. 1, 2, and 3. The score is written for three systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). Measure 75 is marked with a forte (*f*) dynamic. The first system (Ar. 1) features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a sustained chord. The second system (Ar. 2) has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The third system (Ar. 3) has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a rhythmic accompaniment. The score includes various musical notations such as notes, rests, slurs, and dynamics.

Ar. 1

80

Ar. 2

80

Ar. 3

80

Ar. 1

81

Ar. 2

81

Ar. 3

81

ISBN : 979 12 80 167 19 4